

sporti con piroscafi. Il primo vapore, nominato *Carolina*, uscì dai cantieri Panfili nel 1818, e iniziò, il 4 dicembre dello stesso anno, le comunicazioni fra Trieste e Venezia per conto dell'armatore John Allen e per iniziativa di Guglielmo Toppo, compiendo il tragitto in 9 h. e 28'. A tutto questo movimento il governo rimase poco meno che estraneo. Nulla, dice il Beer, è più caratteristico dell'amministrazione austriaca d'allora, che la sua completa inattività nel promovimento commerciale di Trieste. La mancanza d'un'opera legislativa o, comunque, di un sistematico appoggio impedì che lo sviluppo del commercio rompesse quello stagnamento, quella atonia, che avevano fermato l'ascensione subito dopo il 1815. Nel 1818 la crisi persisteva gravissima. Si vedeva, secondo il Rossetti, « vuoto il lazzeretto, pieno il canale di pieleggi, peatte e cavafanghi, la dogana oziosa e silenziosa, i bastimenti con nomi italiani e bandiere inglesi, la strada commerciale deserta, il malumore da per tutto ». Il Rossetti pregava Pietro Nobile d'intervenire presso il governo di Vienna, ma questi gli rispondeva: « le potenze ministeriali trovano difficilissimo il cambiare i destini di Trieste ».

Lavoravano, invece, con lena tutti i cittadini e i forestieri, dei quali alcuni, oltre al domicilio, presero anche il nome triestino. E fecero quant'era possibile per rimediare all'inerzia ufficiale. Importanti segni dell'attività e degli affari compiuti a Trieste in quei primi decenni attraverso le varie crisi, sono le società di assicurazioni, le quali fanno altresì apparire la schietta italianità mantenuta dalla vita commerciale. Citiamo la « Società degli assicuratori marittimi » (1814), il « Gabinetto di sicurtà » (1814), l'« Azienda Assicuratrice » (1819), la « Società orientale d'assicurazioni » (1821), il « Banco adriatico » (1826), il « Banco italico d'assicurazioni » (1830). Anche le Società istituite dai forestieri portarono esclusivamente nomi italiani: la « Compagnia austriaca d'assicurazioni », il « Banco illirico d'assicurazioni » (1825), il « Banco alemanno d'assicurazioni », la « Società elvetica » (1829), il « Nuovo Banco greco » (1824), ecc.

Assente nel promovimento delle attività commerciali, il governo era invece presente con le sue leggi e con la polizia in ogni momento della vita pubblica, specie prima e dopo del Porcia (1823-1835), ma anche nel suo tempo. Nel 1819 esso concentrò la municipalità in un